

Due incidenti in Irpinia, un morto e 5 feriti

La vittima è un 67enne di Benevento: schianto sull'A16 e decesso 5 ore dopo al Moscati



Domenica sulle strade irpine: il bilancio è di un morto e cinque feriti. La vittima è un 67enne di Benevento, Enrico Moleti, che si è schiantato con la sua Mercedes mentre percorreva l'A16: è deceduto qualche ora dopo all'ospedale Moscati. I cinque feriti sono invece dei ragazzi di Napoli che sono rimasti coinvolti in uno spettacolare incidente a Bagnoli Irpino: la Fiat Punto sulla quale viaggiavano è volata in un dirupo ed è atterrata nel giardino di una villetta. Il più grave dei cinque è l'autista, che non corre comunque pericolo di vita. • Il primo incidente si è verificato verso le 13:30. Il 67enne viaggiava da solo a bordo della Mercedes, in direzione Napoli: all'altezza di Monteforte, per cause che sono ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura e si è schiantato con violenza contro il muro della galleria. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale Moscati di Avellino, mentre sul posto gli agenti della polizia stradale effettuavano gli accertamenti e i rilievi necessari. Moleti ha resistito cinque ore; alle 18:30 il suo cuore si è fermato; troppo gravi le ferite che aveva riportato nello schianto. In serata la polstrada ha avvertito la procura e questa mattina potrebbero essere disposti nuovi accertamenti: non si può escludere che l'incidente sia stato causato da un improvviso malore del 67enne. • Il secondo incidente si è verificato nel tardo pomeriggio: sono le 18:30 quando una Fiat Punto verde viene vista volare a Bagnoli Irpino. E' l'auto a bordo della quale viaggiano cinque ragazzi napoletani, poi subito ricoverati all'ospedale Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi: l'autista ha riportato un trauma cranico, ma non corre pericolo di vita; i suoi amici se la sono cavata con ferite e contusioni varie. L'incidente di cui sono stati protagonisti è stato a dir poco spettacolare, e solo per una serie di fortunate coincidenze non ha portato a conseguenze peggiori. Con quella Fiat Punto verde erano stati nelle montagne della zona per passare insieme la piacevole domenica estiva, poi, nel tardo pomeriggio, avevano deciso di scendere in paese, forse anche per assistere allo spettacolo del comico napoletano Schettino organizzato per la serata in piazza. In auto c'erano tre ragazzi e due ragazze. Tutto il tragitto in discesa devono averlo percorso a ritmi sostenuti, perché? una volta arrivati all'incrocio che si trova nei pressi del campo sportivo di Bagnoli, non hanno nemmeno rallentato. I freni dovevano essersi surriscaldati e non erano più in grado di funzionare. L'attraversamento dell'incrocio è andato bene, non passava nessun'altra auto, ma la corsa della Fiat è continuata. Niente è riuscita a fermarla: né il muretto di cemento che hanno urtato e distrutto, né la rete metallica che delimita il perimetro del parcheggio; è a questo punto, sfondata la rete, che l'auto ha volato per alcuni secondi: il parcheggio termina infatti con un profondo dislivello, a strapiombo, e così l'auto ha attraversato planando la stradina sottostante, fino ad atterrare nel giardino della casa di fronte. Lo schianto è stato violento, ma non tanto da mettere in pericolo le vite dei cinque ragazzi. E la traiettoria del volo è stata abbastanza fortunata da evitare l'investimento di qualche pedone di passaggio.

Gianluca Rocca

10 agosto 2009